

Mini Catechesi da www.educat.it

Il Battesimo (1)

Istituito da Cristo

[669] Il battesimo è il sacramento della fede e della conversione a Cristo, la porta di ingresso nella comunità cristiana. Gli Atti degli apostoli ricordano più volte il battesimo dei nuovi convertiti: i tremila del giorno di Pentecoste, l'eunuco etiope, la famiglia di Cornelio e quella di Lidia e altri ancora nota. Nel compiere questo rito, la comunità sa di obbedire alla volontà del Signore: «Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,19).

Il ministro

[670] Il battesimo è dono del Signore risorto, mediante la Chiesa. Lo si riceve: non ci si battezza da soli. Il ministro che rappresenta Cristo e la Chiesa normalmente è il ministro ordinato: vescovo, presbitero o diacono; in caso di necessità può essere chiunque, uomo o donna, purché abbia l'intenzione di fare ciò che fa la Chiesa. Un'intenzione conforme a quella della Chiesa può trovarsi anche fuori di essa. A questo riguardo, mentre riteniamo dubbio o nullo il battesimo conferito da alcune sette, riconosciamo come valido quello conferito da appartenenti ad altre Chiese e comunità ecclesiali, come gli ortodossi, gli anglicani, i luterani, i calvinisti, i valdesi; anzi, sebbene non inserisca nella piena comunione ecclesiale, lo consideriamo il principale fondamento di una rinnovata fraternità ecumenica.



Dal Vangelo secondo **Marco**

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate - i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti -, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Dopo cinque domeniche in cui abbiamo ascoltato Giovanni, ritorniamo a leggere il Vangelo secondo Marco: al capitolo 7 la controversia sulla purità rivela che Gesù e i farisei hanno due modi diversi di guardare la realtà e, soprattutto, di valutare la relazione con Dio. L'attenzione è portata sul "cuore", cioè sulla necessità di una relazione nuova dell'uomo con Dio, possibile solo attraverso l'intervento creatore di Gesù Cristo. Il problema dell'impurità non è legato ai cibi e alle mani pulite, perché determinante è il contrasto fra "ventre" e "cuore", così come per Isaia era forte il contrasto fra "labbra" e

“cuore”: con rilevante significato simbolico il cuore esprime la persona stessa nella sua autentica natura relazionale. Il messaggio sapienziale del Vangelo si comprende bene alla luce della riflessione di san Paolo, fariseo convertito: la buona relazione con Dio non dipende dall’impegno e dall’esecuzione di tutte le regole rituali, ma dall’intervento di Dio il quale, in forza della fede di Cristo, cambia il cuore dell’uomo che si fida e si lascia salvare. Il problema dunque è “dentro”, dal momento che lo sporco è nel cuore: da lì esce il male, perché il male è dentro l’uomo. Il male è dentro anche a quelli che sembrano buoni ed è una questione di intenzioni o propositi e di istinto profondo. Questi drammatici problemi dell’uomo non si risolvono con l’osservanza di regole rituali: ci vuole un intervento potente e creatore di Dio per rinnovare il cuore e renderlo buono.

AUTENTICITA’ ALLA PAROLA La Parola di Papa Francesco

Il racconto si apre con l’obiezione che gli scribi e i farisei rivolgo a Gesù, accusando i suoi discepoli di non seguire i precetti rituali secondo le tradizioni. Gesù infatti vuole scuotere gli scribi e i farisei dall’errore in cui sono caduti, e qual è questo errore? Quello di stravolgere la volontà di Dio, trascurando i suoi comandamenti per osservare le tradizioni umane. La reazione di Gesù è severa perché grande è la posta in gioco: si tratta della verità del rapporto tra l’uomo e Dio, dell’autenticità della vita religiosa. L’ipocrita è un bugiardo, non è autentico. Anche oggi il Signore ci invita a fuggire il pericolo di dare più importanza alla forma che alla sostanza. Ci chiama a riconoscere, sempre di nuovo, quello che è il vero centro dell’esperienza di fede, cioè l’amore di Dio e l’amore del prossimo, purificandola dall’ipocrisia del legalismo e del ritualismo.

OFFERTE RACCOLTE PER LA CASCINA DI VALDUGGIA

La raccolta di offerte per aiutare la famiglia di Valduggia che ha perso la sua cascina nell’incendio si è conclusa con € 3.210,00 raccolti dalla nostra comunità di Grignasco la maggior parte già consegnata alla famiglia. La comunità di Valduggia, tramite la parrocchia ha raccolto € 4.780,00. Grazie per la generosità.



Sabato 28 Agosto – Prefestiva - Memoria Sant’Agostino

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Fam. Giuliano Pasquale; Tegola Lucia e Michelina; Fam Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca Maria e Giuseppe Menga; Intenzioni particolari; Pastore; Delvillani; Guidetti; Gianolio;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Maria Teresa Zanolini e Famiglia; Ada Massara; Mario Manfredi;

Domenica 29 Agosto – XXII Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant’Agata: Deff. Fam. Sezzano e Canestra; Sala Giovanna e Francescoli Aristide;
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità
Ore 16.30 M. V. Assunta Battesimo di Manzo Nicolas

Lunedì 30 Agosto - XXII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 31 Agosto - XXII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

*Ore 20.30 S. Rosario per la Festa Natività di Maria Bovagliano
tutti i giorni tranne il sabato e la domenica
fino all’8 settembre compreso*

Mercoledì 1 Settembre - XXII settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Fam. Navazza
Giornata del Creato

Giovedì 2 Settembre - XXII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Amici defunti di Gianni e Donata

Venerdì 3 Settembre - Memoria San Gregorio Magno, papa

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Castagno Angelica

Sabato 4 Settembre - Prefestiva – M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Renata Franchi; Bui Giuseppe, Germana e Albertina; Intenzioni particolari;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Ada Massara
Durante la Santa Messa Santa Cresima di Gaia Sampò

Domenica 5 Settembre - XXIII Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 San Grato: Def. Franchi Giuseppe;

S. Messa ore 10.30 Natività di Maria Bavagliano: per la comunità

Festa di San Grato ad Ara e Natività di Maria a Bovagliano

San Grato ore 15.30 Santi Vesperi a seguire incanto delle offerte

Lunedì 6 Settembre - XXIII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Donata e Gianni

Martedì 7 Settembre - San Grato, Vescovo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 8 Settembre - Festa Natività della B. V. Maria

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Boreatti Edola

Giovedì 9 Settembre - XXIII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Ore 21.00 M.V. Assunta Adorazione Eucaristica

Venerdì 10 Settembre - Memoria di Sant'Agabio, Vescovo

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Erbetta Aurelio;

Ore 15.30 M. V. Assunta Matrimonio Gaia Sampò e Villani Omar Olivio

Sabato 11 Settembre - Prefestiva - M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Def. Garbazzio Mario e Guido; Franchi Arduino e fam., Zanet Eugenio e Lucia; Luigi, Claudio, Amelia e Milo;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Bagnati Claudio; Paolo Francioni; Bruno Capelletto;

Domenica 12 Settembre - XXIV Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Muraro Raul e Carla

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Festa dell'Oratorio San Giustino raccolta offerte per la ripresa

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia,

Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.



Dal Vangelo secondo **Marco**

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Nella celebrazione del Battesimo si è conservato un rito simbolico chiamato dell'*Effatà*, con cui riproduciamo il gesto compiuto da Gesù, quando operò questo miracolo sul sordomuto. Anche noi, battezzando un bambino, gli tocchiamo le orecchie e la bocca ripetendo quella parola aramaica che è un imperativo : "*Apriti!*". Ognuno di noi, quando è stato battezzato, ha incontrato il Signore Gesù che personalmente gli ha detto : "*Apriti!*". Il Battesimo però non è un rito magico che trasformi il ranocchio in un principe; è un dono di grazia che funziona nella nostra vita, se c'è la nostra libera collaborazione. Quel gesto che è stato compiuto all'inizio si realizza durante tutta la nostra esistenza e ognuno di noi può ripetere: quel sordomuto sono io e questa è la mia storia. Gesù ci ha dato la possibilità di ascoltare la sua parola, ci ha comunicato il suo modo di pensare, ci ha fatto conoscere la sua mentalità: se la ascoltiamo e la facciamo nostra, abbiamo qualcosa di prezioso da comunicare agli altri. Un cantautore italiano, immaginando di scrivere ad un amico, gli annunciava fra le grandi novità anche questa ironica prospettiva: " I muti potranno parlare, i sordi già lo fanno".

Spesso parlano dei sordi, che non hanno ascoltato la parola di Dio e ripetono solo le loro fissazioni: il miracolo sta dunque nell'autentico ascolto che, sciogliendo il nodo della lingua, ci rende capaci di trasmettere agli altri, ai figli, alle nuove generazioni, la fede cristiana che per grazia abbiamo ricevuto.

DUPLICE GUARIGIONE La Parola di Papa Francesco

Questo racconto del Vangelo sottolinea l'esigenza di *una duplice guarigione*. Innanzitutto la guarigione dalla malattia e dalla sofferenza fisica, per restituire la salute del corpo; anche se questa finalità non è completamente raggiungibile nell'orizzonte terreno, nonostante tanti sforzi della scienza e della medicina. Ma c'è una seconda guarigione dalla paura che ci spinge ad emarginare l'ammalato, ad emarginare il sofferente, il disabile. E ci sono molti modi di emarginare, anche con una pseudo pietà o con la rimozione del problema; si resta sordi e muti di fronte ai dolori delle persone segnate da malattie, angosce e difficoltà. Troppe volte l'ammalato e il sofferente diventano un problema, mentre dovrebbero essere occasione per manifestare la sollecitudine e la solidarietà di una società nei confronti dei più deboli.

OFFERTE DURANTE LE FESTE

Restauro dipinto "Genealogia della Vergine" € 618,62 di cui € 305,00 raccolti dalla ProLoco nella serata "Grignasco Sotto le Stelle". Restauro dipinto "Angeli adoranti il SS. Sacramento" € 1.502,96 (Festa Assunta), € 250,00 dati a don Fabrizio per il Ciad. Madonna della Neve (Isella) questue € 185,00. Festa San Rocco: questua € 230,00; incanto delle offerte € 1.695; dati alla banda € 240,00.

PROGETTI 2021

	Entrate	Uscite	Differenza
Progetto caritas 8X1000	€ 4.000,00		
Progetto Vita Buona	€ 1.970,00		
Offerte Caritas	€ 15.030,00	€ 17.111,33	€ -2.081,33
Oftal	€ 181,12	€ 0,00	€ 181,12
Missioni	€ 1.669,23	€ 250,00	€ 1.419,23
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritas	€ 22.850,35	€ 17.361,33	€ 5.489,02
Catechistiche e Formative	€ 1.055,52	€ 2.036,80	€ -981,28

Il Vangelo in Famiglia

Trascurando il comandamento di Dio



Domanda: perché i discepoli di Gesù non osservano quei rituali? Gesù dirà che “non è ciò che entra dalla bocca che contamina l'uomo”, tutte le cose che dall'esterno l'uomo può cercare di darsi, di prendere, sono sempre e comunque esterne, tutte le cose che l'uomo potrà fare non gli toglieranno mai la sua debolezza, la sua fragilità. Questo è quando il cuore rifiuta di essere se stesso, di essere debole, di essere un cuore umano; un cuore di una persona che ha bisogno di essere perdonata, che ha bisogno di misericordia. Finché l'uomo non trova la pace della Misericordia di Dio, è costretto a dirsi vivo attraverso le proprie opere. La nostra debolezza non è qualcosa da cui scappare, ma qualcosa da accettare, la nostra debolezza è il presupposto per incontrare l'Amore di Dio.

Proposta: anziché cercare di assimilare, di prendere cose, proviamo a fermarci e lasciamo che il nostro cuore sia visitato. Possa il Signore donarci di essere semplici, di avere un cuore semplice, un cuore umile che si lascia amare.

Pregghiera: Donaci, Signore, un cuore nuovo, che sappia solo Te ascoltare, solo Te comprendere, solo Te desiderare. Donaci, Signore, un cuore puro, che dal pentimento e dalla mortificazione sia mondato, che del male tanto conosca quanto basta per sfuggirlo, che in ogni cosa scopra raggi della tua sapienza e della tua bellezza. Donaci, Signore, un cuore forte, che ti ami con sincerità, con ardore, con sacrificio, che ti sia in ogni ora fedele, che ogni ostacolo converta in stimolo a maggiormente amarti, ogni sbaglio in compunzione, ogni dolore in offerta, ogni azione in amore, ogni grazia in gaudio. Donaci, Signore, un cuore dolce e grande, come quello di Maria Santissima, come quello dei tuoi santi; un cuore amoroso, che dalla tua carità tragga sorgenti di carità per il prossimo, e dalla pietà e dal servizio per il prossimo, servizio e pietà per Te, o Dio Padre, o Dio Figlio, o Dio Spirito Santo. Amen.

Paolo VI

Contatti

Casa tel. 0163417140
cell. 3392091891
mail:
parrocchia.grignasco@gmail.com
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco.it

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org
Facebook : “Parrocchie Grignasco”

